



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Ufficio V - Ambito Territoriale per le province di Padova e Rovigo
via delle Cave 180 - 35136 Padova

A Dirigente

Padova, 23 aprile 2015

Ai Dirigenti Scolastici delle II. SS. statali e paritarie
di Padova e Rovigo
Al Personale UAT - Ufficio Ambito Territoriale
di Padova e Rovigo
Alle Autorità Civili, Religiose e Militari
di Padova e Rovigo
Ai Direttori Generali Aziende ULSS di Padova e Rovigo
Alle OO.SS. di Padova e Rovigo
Alla Stampa Locale di Padova e Rovigo
Ai Siti Web Padova e Rovigo

Un vecchio proverbio cinese recita che un buon cammino comincia sempre con un primo passo. Il primo passo nella scuola l'ho fatto tanti anni fa, quando varcai la soglia, alquanto austera, di una scuola materna padovana. Da allora, si può dire che, escluso il periodo del servizio militare, io non abbia più lasciato la scuola, vissuta nelle sue diverse articolazioni, prima come studente, poi come insegnante, poi come dirigente scolastico ed ora Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale o Ufficio Ambito Territoriale, come lo definisce il nuovo regolamento ministeriale delle province di Padova e Rovigo.

Non nascondo la mia soddisfazione per l'incarico che il Direttore Generale dell'USR Veneto ha voluto affidarmi, ma nel contempo sono consapevole delle difficoltà e delle responsabilità che mi attendono. Del resto, il quadro culturale e sociale che sta caratterizzando la nostra scuola è alquanto complesso e ricco di stimolazioni, che comunque le assegnano un posto di assoluto rilievo, soprattutto per lo sviluppo del Paese e per la crescita dei nostri giovani. Si può dire che negli ultimi anni, la Scuola si sia profondamente innovata e trasformata, richiedendo a tutti i suoi operatori, dirigenti, personale docente e non docente, tecnici e assistenti amministrativi, uno sforzo di adattamento al cambio di passo, introdotto dal sempre più massiccio utilizzo dei mezzi informatici e dai nuovi bisogni educativi, espressi dagli studenti, anch'essi, notevolmente mutati, quanto a provenienza e a cultura, in seguito ai recenti flussi migratori verso il nostro Paese.

In quest'ottica, è importante che la Scuola non perda di vista il focus del suo operare, vale a dire gli studenti - con i relativi riflessi verso le loro famiglie - cercando di accompagnare e supportare il loro essere, in una società che ha bisogno di loro.

Le si chiede quindi di polarizzarsi attorno a tre "parole-chiave", che a mio avviso, possono quasi costituire un manifesto di impegni e di attenzioni a cui riferirsi. La Scuola è servizio, è dialogo, è educazione. Non si tratta di un facile slogan, quanto di una convinzione profonda, che ho maturato nel corso degli anni, soprattutto alla luce delle ultime esperienze professionali, in qualità di tecnico a supporto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Sono parole profonde che hanno sempre animato il mio modo di essere e continueranno, nel tempo, a tenere desta la mia attenzione e il mio agire nella pubblica amministrazione.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Ufficio V - Ambito Territoriale per le province di Padova e Rovigo
via delle Cave 180 - 35136 Padova

Auspico che questa mia convinzione possa diventare patrimonio comune di tutto il personale che opera nella scuola e negli Uffici scolastici di Padova e di Rovigo, ancorché declinata nelle varie sfumature che i diversi settori e le varie specificità richiedono.

Ci aspetta un periodo di grande impegno, soprattutto in vista dei profondi cambiamenti che stanno per essere introdotti con la "Buona scuola", ma sono convinto che la professionalità, in atto, nelle nostre scuole e nei nostri Uffici amministrativi, daranno un ottimo contributo per migliorare, contemporaneamente le Istituzioni e le persone, tutte, a cui sono destinati i servizi della scuola.

Con viva cordialità

Andrea Bergamo